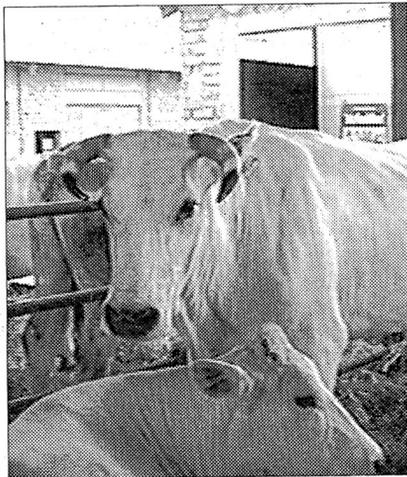


Da questa mattina il quarto congresso mondiale Primo piano sulle razze bovine

GUBBIO - Questa mattina, a partire dalle 9.45 e per tre giorni sino al 1° maggio, Gubbio ospita al Park Hotel "Ai Cappuccini" il quarto congresso mondiale delle razze bovine italiane da carne.

Dopo dieci anni questo forum ritorna in Italia, paese d'origine delle carni bianche. Organizzato dall'Anabic (Associazione nazionale allevatori bovini italiani carne) insieme al ministero delle politiche agricole, l'incontro vuole evidenziare le reali prospettive di sviluppo delle eccellenze zootecniche italiane sui mercati internazionali.

Obiettivo è infatti quello di fare il punto della situazione sulla zootecnica con particolare attenzione alle razze autoctone italiane: chianina, marchigiana, romagnola, podolica e maresmmana. Saranno presenti all'appuntamento numerosi tecnici e allevatori sia italiani che esteri. Il programma contempla molte attività collaterali: la presentazione di riproduttori di pregio, degustazioni di carni delle razze italiane e di altre produzioni alimentari di qualità, esposizione di prodotti tipici, tour zootecnici



Dopo 10 anni il forum torna in Italia

nelle principali aree di allevamento, visite guidate nelle pittoresche città dell'Umbria. L'evento ha raccolto i più ampi consensi sia in Italia che all'estero e, a testimonianza della grande attenzione di cui godono attualmente queste razze, oltre 100 lavori sono stati inviati da parte di molti qualificati istituti scientifici italiani e stranieri. Numerosi inoltre i contatti ricevuti da parte di tecnici e allevatori sia italiani che esteri (Svezia, Olanda, Inghilterra, Irlanda, Ungheria, Albania, Sudafrica, Stati Uniti, Brasile, Messico, Australia)

che saranno presenti alla conferenza.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente dell'Anabic, dottor Francesco Lemarangi. Si proseguirà con vari interventi nelle corso delle tre giornate eugubine sino alla serata di gala (1° maggio) presso la sede del congresso con il contributo del CCBI - Consorzio Produttori Carne Bovina Pregiata delle Razze Italiane e del Consorzio di Tutela dell'IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale".

Guido Giovagnoli